

## INDICE

<i>Premessa</i> . . . . .	v
<i>Opere di carattere generale</i> . . . . .	xix

### PARTE PRIMA

#### INTRODUZIONE AL DIRITTO PENALE E ALLA POLITICA CRIMINALE

##### Capitolo I

#### DIRITTO PENALE, REATO, PENA

(CARLO FEDERICO GROSSO)

1. Il diritto penale e gli altri settori dell'ordinamento giuridico . . . . .	3
2. La funzione del diritto penale: la tutela dei beni giuridici. . . . .	4
3. La nozione di reato: criteri formali e criteri sostanziali di definizione . . .	6
4. La sanzione penale: criteri di identificazione e le funzioni della pena . . .	9

##### Capitolo II

#### EVOLUZIONE STORICA DEL DIRITTO PENALE

(CARLO FEDERICO GROSSO)

1. Illuminismo e diritto penale. . . . .	13
2. La scuola classica . . . . .	16
3. La scuola positiva. . . . .	19
4. Tecnicismo giuridico . . . . .	22
5. La politica criminale durante il fascismo . . . . .	24
6. Caduta del fascismo e tentativi di riforma. . . . .	27
7. L'impatto dei principi costituzionali sul sistema penale . . . . .	29
8. L'evoluzione del diritto penale in epoca repubblicana: l'efficacia del diritto vivente, riforme effettuate e riforme mancate . . . . .	33
9. Quali prospettive per la riforma organica del codice penale?. . . . .	38

##### Capitolo III

#### PRINCIPI GENERALI DI POLITICA CRIMINALE

(MARCO PELISSERO)

1. Diritto penale e politica criminale . . . . .	43
--	----

2.	La politica criminale e le garanzie sostanziali: le scelte di incriminazione nel quadro delle norme costituzionali . . . . .	46
3.	Divieti di incriminazione. . . . .	48
4.	Limiti di incriminazione . . . . .	50
4.1.	Il principio di determinatezza . . . . .	50
4.2.	Il principio di materialità . . . . .	51
4.3.	Il principio di offensività . . . . .	52
4.4.	I principi di proporzionalità, sussidiarietà ed efficacia della tutela penale . . . . .	65
5.	Obblighi di tutela penale?. . . . .	69
6.	Il principio di colpevolezza . . . . .	72
7.	Tendenze in atto della legislazione penale: i poli opposti dell'ipertrofia del diritto penale e del diritto penale della prevenzione . . . . .	72

## PARTE SECONDA LA LEGGE PENALE

### Capitolo IV RISERVA DI LEGGE (DAVIDE PETRINI)

1.	Il principio di legalità e i suoi sotto principi . . . . .	79
2.	La riserva di legge: il problema delle fonti del diritto penale. . . . .	82
3.	Diritto penale e leggi regionali . . . . .	85
4.	La consuetudine . . . . .	88
5.	Riserva di legge assoluta o riserva relativa? L'ingresso delle fonti subordinate . . . . .	90
6.	L'interazione dell'ordinamento penale nazionale con l'ordinamento comunitario . . . . .	93
6.1.	L'incidenza delle fonti comunitarie . . . . .	93
6.2.	La tutela penale degli interessi di rilevanza comunitaria: assimilazione, armonizzazione e unificazione del diritto penale . . . . .	94
6.3.	Convenzione europea dei diritti dell'uomo e diritto penale . . . . .	102

### Capitolo V SUCCESSIONE DI LEGGI PENALI NEL TEMPO (DAVIDE PETRINI)

1.	Il principio di irretroattività. . . . .	107
2.	Il principio di retroattività della legge penale più favorevole . . . . .	109
3.	Leggi eccezionali e temporanee. . . . .	116
4.	Successione di leggi penali e decreti legge. . . . .	117
5.	Successione di leggi penali e norme integrative extrapenali. . . . .	118
6.	Gli effetti delle sentenze di illegittimità costituzionale. . . . .	120

6.1. La questione della ammissibilità del sindacato sulle leggi penali di favore . . . . .	122
7. Successione di leggi penali nel tempo e crimini internazionali: cenni . . .	123

### Capitolo VI

#### **PRINCIPIO DI DETERMINATEZZA**

(DAVIDE PETRINI)

1. <i>Ratio</i> di garanzia del principio di precisione delle norme penali . . . . .	125
2. Criteri di tecnica legislativa . . . . .	126
3. Gli orientamenti della Corte costituzionale . . . . .	129

### Capitolo VII

#### **INTERPRETAZIONE DEL DIRITTO PENALE E IL DIVIETO DI ANALOGIA**

(DAVIDE PETRINI)

1. L'interpretazione del diritto penale. . . . .	135
2. Il divieto di analogia . . . . .	140

### Capitolo VIII

#### **LIMITI SPAZIALI ALLA EFFICACIA DELLA LEGGE PENALE**

(DAVIDE PETRINI)

1. Il diritto penale nazionale ed il rapporto con gli altri ordinamenti: i criteri. . . . .	145
2. Il principio di territorialità . . . . .	147
2.1. La nozione di territorio dello Stato . . . . .	149
3. Efficacia della legge penale rispetto ai fatti commessi all'estero . . . . .	151
3.1. Fatti puniti incondizionatamente . . . . .	151
3.2. Delitti politici . . . . .	153
3.3. Delitti comuni commessi all'estero . . . . .	156
4. Strumenti di collaborazione internazionale . . . . .	158
4.1. Rinnovo del giudizio . . . . .	158
4.2. Riconoscimento di sentenze penali straniere . . . . .	159
4.3. Estradizione . . . . .	161
4.4. Mandato di arresto europeo . . . . .	167

## PARTE TERZA

**IL REATO**

## Capitolo IX

**STRUTTURA GENERALE DEL REATO**

(MARCO PELISSERO)

- |    |  |     |
|----|--|-----|
| 1. | Le teorie sulla struttura del reato. . . . .           | 173 |
| 2. | La distinzione tra delitti e contravvenzioni . . . . . | 177 |

## Capitolo X

**SOGGETTI**

(MARCO PELISSERO)

- |    |  |     |
|----|--|-----|
| 1. | Il soggetto attivo del reato. Reati comuni e reati propri. . . . .                                 | 181 |
| 2. | Le immunità. . . . .   | 183 |
|    | 2.1. Immunità di diritto pubblico interno . . . . .  | 184 |
|    | 2.2. Immunità di diritto internazionale. . . . .   | 188 |
| 3. | Gli enti collettivi quali soggetti attivi del reato . . . . .                                      | 190 |
|    | 3.1. La responsabilità amministrativa degli enti dipendente da reato<br>(d.lgs. 231/2001). . . . . | 193 |
| 4. | Il soggetto passivo del reato. . . . .   | 199 |

## Capitolo XI

**CONDOTTA ED EVENTO**

(MARCO PELISSERO)

- |    |   |     |
|----|---|-----|
| 1. | La condotta nell'ambito degli elementi costitutivi del fatto di reato . . . . | 205 |
| 2. | Condotta e <i>suitas</i> . . . . .  | 205 |
| 3. | I presupposti della condotta. . . . .   | 210 |
| 4. | La nozione di evento. . . . .   | 210 |
| 5. | Distinzione dei reati in relazione alla condotta . . . . .                    | 211 |

## Capitolo XII

**REATI OMISSIVI**

(MARCO PELISSERO)

- |    |   |     |
|----|---|-----|
| 1. | La condotta omissiva. Reati omissivi propri ed impropri . . . . .     | 217 |
| 2. | Reato omissivo proprio . . . . .                                      | 220 |
| 3. | Reato omissivo improprio . . . . .                                    | 221 |
|    | 3.1. L'ambito di applicazione della clausola di equivalenza . . . . . | 222 |
|    | 3.2. L'obbligo giuridico di impedire l'evento . . . . .               | 223 |
|    | 3.2.1. La teoria formale. . . . .                                     | 223 |
|    | 3.2.2. La teoria funzionale . . . . .                                 | 225 |

3.2.3. La teoria mista . . . . .	228
4. Tipologia delle posizioni di garanzia . . . . .	228
5. Problemi aperti nella individuazione delle posizioni di garanzia . . . . .	236

### Capitolo XIII

## RAPPORTO DI CAUSALITÀ

(MARCO PELISSERO)

1. Il rapporto di causalità in ambito giuridico e i limiti della disciplina codicistica . . . . .	239
2. La teoria condizionalistica . . . . .	241
3. Teoria della causalità adeguata . . . . .	244
4. Teoria della causalità umana . . . . .	245
5. Teoria dell'imputazione oggettiva dell'evento . . . . .	247
6. La sussunzione sotto leggi scientifiche . . . . .	248
7. La causalità omissiva e l'approdo della giurisprudenza alle Sezioni unite (sentenza Franzese) . . . . .	251
8. Le questioni aperte dopo la sentenza Franzese . . . . .	257

### Capitolo XIV

## FATTO TIPICO E OFFENSIVITÀ

(MARCO PELISSERO)

1. Il principio di offensività. Il dibattito in dottrina sulla offensività in concreto . . . . .	263
2. Il principio di offensività in giurisprudenza . . . . .	266
3. Il principio di irrilevanza penale del fatto . . . . .	270
4. I reati di pericolo . . . . .	272
4.1. Reati di pericolo concreto . . . . .	273
4.2. Reati di pericolo astratto . . . . .	275

### Capitolo XV

## CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE

(PAOLO PISA §§ 1-3, 5-10; MARCO PELISSERO § 4)

1. Cause di giustificazione e cause di non punibilità . . . . .	281
2. Il fondamento delle cause di giustificazione . . . . .	282
3. La disciplina generale delle cause di giustificazione . . . . .	283
4. Consenso dell'avente diritto . . . . .	285
5. L'adempimento di un dovere . . . . .	295
6. L'esercizio di un diritto . . . . .	297
7. La legittima difesa . . . . .	299
7.1. La legittima difesa "domiciliare" . . . . .	302
8. Lo stato di necessità . . . . .	303
9. L'uso legittimo delle armi . . . . .	306

10. Le scriminanti non codificate . . . . .	310
---	-----

### Capitolo XVI

#### **PRINCIPIO DI COLPEVOLEZZA**

(DAVIDE PETRINI)

1. Il consolidamento del principio di colpevolezza per il fatto. . . . .	313
2. Evoluzione del principio di colpevolezza nella giurisprudenza della Corte costituzionale: la funzione di garanzia della responsabilità per fatto proprio colpevole. . . . .	316
3. Elementi positivi e negativi della colpevolezza nella struttura del reato. La discussa categoria delle esimenti e le aperture della giurisprudenza nel riconoscimento della inesigibilità . . . . .	321

### Capitolo XVII

#### **DOLO**

(DAVIDE PETRINI)

1. L'elemento soggettivo nei delitti e nelle contravvenzioni . . . . .	327
2. Struttura ed oggetto del dolo . . . . .	329
3. La coscienza dell'offesa come elemento del dolo . . . . .	333
4. Le forme del dolo. Dolo generico e dolo specifico. Dolo intenzionale, diretto, eventuale . . . . .	336
5. L'intensità del dolo. . . . .	344
6. Problemi di accertamento del dolo. . . . .	344

### Capitolo XVIII

#### **COLPA**

(DAVIDE PETRINI)

1. Sviluppo della responsabilità colposa e limiti della disciplina codicistica . . . . .	349
2. Gli elementi strutturali della colpa . . . . .	350
3. Mancanza di volontà del fatto. . . . .	351
4. Violazione di regole cautelari: colpa generica e colpa specifica . . . . .	352
5. Evitabilità dell'evento . . . . .	361
6. Esigibilità del comportamento rispettoso delle regole di diligenza . . . . .	363
7. Il grado della colpa. . . . .	364
8. Colpa e caso fortuito . . . . .	365

### Capitolo XIX

#### **DISCIPLINA DELL'ERRORE**

(DAVIDE PETRINI)

1. Le diverse tipologie di errore penalmente rilevanti. . . . .	369
---	-----

2.	Errore di fatto sul fatto . . . . .	370
3.	Errore sul fatto dovuto ad errore su legge <i>extra</i> penale . . . . .	371
4.	Errore sugli elementi differenziali tra fattispecie . . . . .	375
5.	Errore determinato dall'altrui inganno . . . . .	376
6.	Reato putativo . . . . .	378
7.	Ignoranza o errore sulla legge penale . . . . .	379

## Capitolo XX

### IPOTESI DI RESPONSABILITÀ ANOMALA

(PAOLO PISA)

1.	La responsabilità oggettiva nel codice Rocco e gli effetti della evoluzione della giurisprudenza costituzionale . . . . .	387
2.	La preterintenzione . . . . .	392
3.	Delitti aggravati dall'evento di natura preterintenzionale . . . . .	395
4.	Reato aberrante . . . . .	395
	4.1. <i>Aberratio delicti</i> . . . . .	395
	4.2. <i>Aberratio ictus</i> . . . . .	400
	4.3. <i>Aberratio causae</i> . . . . .	404
5.	La responsabilità per i reati commessi a mezzo stampa . . . . .	405
	5.1. L'inapplicabilità dell'art. 57 c.p. ai periodici <i>on line</i> . . . . .	406
	5.2. I reati commessi col mezzo radiotelevisivo . . . . .	408
	5.3. Responsabilità per i reati commessi a mezzo stampa non periodica . . . . .	410
6.	Condizioni obiettive di punibilità. . . . .	411

## PARTE QUARTA L'IMPUTABILITÀ

### Capitolo XXI

#### IMPUTABILITÀ

(DAVIDE PETRINI)

1.	La discussione sull'inquadramento dogmatico della imputabilità. . . . .	417
2.	Nozione di imputabilità. Carattere esemplificativo o tassativo delle cause di esclusione dell'imputabilità . . . . .	420
3.	Minore età . . . . .	424
4.	Vizio di mente . . . . .	427
5.	Assunzione di sostanze alcoliche o stupefacenti . . . . .	431
6.	Sordomutismo. . . . .	435
7.	<i>Actio libera in causa</i> . . . . .	437

PARTE QUINTA  
LE FORME DI MANIFESTAZIONE DELL'OFFESA

Capitolo XXII

**REATO CIRCOSTANZIATO**

(PAOLO PISA)

1.	Funzione delle circostanze. . . . .	443
2.	Classificazione. . . . .	444
3.	L'imputazione delle circostanze. . . . .	447
4.	L'efficacia dell'errore sulla persona offesa nel reato circostanziato. . . . .	447
5.	Computo delle circostanze e concorso omogeneo . . . . .	448
	5.1. Concorso eterogeneo e giudizio di bilanciamento . . . . .	449
	5.2. Le circostanze blindate . . . . .	452
	5.3. ( <i>segue</i> ) la circostanza blindata della minore età . . . . .	454
6.	Le circostanze attenuanti generiche (art. 62- <i>bis</i> c.p.). . . . .	457
7.	La recidiva. . . . .	457
8.	Criteri per distinguere gli elementi costitutivi dagli elementi circostanziali . . . . .	464
9.	I reati aggravati dall'evento . . . . .	469

Capitolo XXIII

**DELITTO TENTATO**

(DAVIDE PETRINI)

1.	Consumazione e tentativo. La questione dell'anticipazione dell'attività punibile . . . . .	473
2.	Gli elementi oggettivi del tentativo. . . . .	478
	2.1. Idoneità degli atti . . . . .	479
	2.2. Direzione non equivoca. . . . .	482
3.	L'elemento soggettivo nel tentativo. . . . .	488
4.	La compatibilità del tentativo con le diverse fattispecie di reato . . . . .	491
5.	Tentativo e circostanze. . . . .	494
6.	Desistenza e recesso attivo. . . . .	495
7.	Delitti di attentato: cenni . . . . .	498

Capitolo XXIV

**CONCORSO DI PERSONE NEL REATO**

(MARCO PELISSERO)

1.	La funzione delle norme sul concorso di persone ed i modelli di disciplina. . . . .	501
2.	Fondamento dogmatico della punibilità del contributo atipico di partecipazione. . . . .	505
3.	I requisiti strutturali del concorso di persone. . . . .	509



3.1. La pluralità dei concorrenti . . . . .	509
3.2. La commissione di un fatto di reato . . . . .	510
3.3. Il contributo concorsuale . . . . .	511
3.3.1. Contributo materiale . . . . .	511
3.3.2. Contributo morale . . . . .	515
3.3.3. Concorso mediante omissione . . . . .	517
3.4. Il dolo di partecipazione . . . . .	520
4. Le circostanze nel concorso di persone . . . . .	523
5. Le varianti individuali al piano comune (il c.d. concorso anomalo) . . . . .	527
6. Concorso nel reato proprio e mutamento del titolo di reato . . . . .	532
7. Gli effetti delle cause di non punibilità in ambito concorsuale . . . . .	535
8. Desistenza e recesso attivo in ambito concorsuale . . . . .	536
9. Cooperazione nel delitto colposo . . . . .	537
10. Diversità di imputazione soggettiva tra i concorrenti . . . . .	542
11. Concorso di persone nelle contravvenzioni . . . . .	543
12. Concorso necessario . . . . .	544
13. Reati-accordo e reati associativi . . . . .	546

## PARTE SESTA

### UNITÀ O PLURALITÀ DI REATI

#### Capitolo XXV

#### CONCORSO APPARENTE DI NORME

(MARCO PELISSERO)

1. Reato unico o pluralità di reati . . . . .	555
2. Unificazione normativa di condotte naturalisticamente plurime . . . . .	556
3. Concorso apparente di norme. . . . .	559
3.1. Principio di specialità . . . . .	560
3.2. Principio di sussidiarietà . . . . .	563
3.3. Principio di assorbimento o consunzione. . . . .	564
3.4. Il concorso apparente di norme rispetto a più fatti . . . . .	565
4. Reato complesso . . . . .	567
5. Concorso apparente tra illeciti penali e illeciti amministrativi. . . . .	569

#### Capitolo XXVI

#### CONCORSO DI REATI

(MARCO PELISSERO)

1. Concorso di reati . . . . .	571
2. Concorso materiale . . . . .	572
3. Concorso formale. . . . .	573
4. Reato continuato . . . . .	574
5. Il regime sanzionatorio del concorso formale e del reato continuato . . . . .	578

PARTE SETTIMA  
**IL SISTEMA SANZIONATORIO**

Capitolo XXVII

**FUNZIONI DELLA PENA**

(MARCO PELISSERO)

1.	Afflittività e personalismo della sanzione penale . . . . .	585
2.	Le teorie sulle funzioni della pena . . . . .	587
3.	Retribuzione. . . . .	588
4.	Prevenzione generale. . . . .	590
5.	Prevenzione speciale . . . . .	592
6.	Polifunzionalità della pena e principi costituzionali . . . . .	594
7.	Le funzioni della pena nelle fasi di sviluppo del meccanismo sanzionatorio. . . . .	598
	7.1. La comminatoria edittale della pena . . . . .	598
	7.2. Commisurazione e applicazione giudiziale . . . . .	601
	7.3. Fase esecutiva . . . . .	603
8.	Centralità e crisi dell'idea rieducativa: i rischi del neoretribuzionismo, del neopositivismo e dell'abolizionismo . . . . .	604
9.	Quale futuro per il sistema sanzionatorio? . . . . .	607

Capitolo XXVIII

**PENE**

(PAOLO PISA)

1.	Il principio di legalità delle pene . . . . .	615
2.	Linee generali di evoluzione del sistema sanzionatorio . . . . .	616
3.	Pene principali . . . . .	617
	3.1. L'ergastolo . . . . .	617
	3.2. La pena detentiva: reclusione ed arresto . . . . .	618
	3.3. La pena pecuniaria . . . . .	619
4.	Pene accessorie . . . . .	623
5.	Il potere discrezionale del giudice nella commisurazione della pena. . . . .	624
6.	Le sanzioni sostitutive della pena detentiva breve . . . . .	625
7.	Le misure alternative alla detenzione. . . . .	628
8.	Conseguenze civili nascenti da reato ( <i>cenni</i> ). . . . .	634

Capitolo XXIX

**CAUSE DI ESTINZIONE DEL REATO E DELLA PENA**

(PAOLO PISA)

1.	La distinzione tra cause di estinzione del reato e della pena nel codice penale . . . . .	637
2.	Le cause di estinzione del reato. . . . .	639

2.1. Amnistia . . . . .	639
2.2. La remissione della querela . . . . .	640
2.3. La prescrizione del reato . . . . .	641
2.4. Oblazione . . . . .	644
2.5. Sospensione condizionale della pena . . . . .	645
3. Le cause di estinzione della pena . . . . .	648

### Capitolo XXX

## MISURE DI SICUREZZA

(MARCO PELISSERO)

1. Il sistema sanzionatorio a doppio binario nel quadro delle garanzie costituzionali . . . . .	655
2. Il principio di legalità in relazione alle misure di sicurezza . . . . .	659
3. Le misure di sicurezza personali . . . . .	660
3.1. Presupposti di applicazione . . . . .	660
3.2. Le figure di pericolosità sociale qualificata . . . . .	664
3.3. Le singole misure di sicurezza personali . . . . .	666
3.4. Applicazione, durata, esecuzione . . . . .	669
4. Le misure di sicurezza patrimoniali . . . . .	672
4.1. Cauzione di buona condotta . . . . .	672
4.2. Confisca . . . . .	672
5. Il futuro del sistema sanzionatorio a doppio binario . . . . .	676
6. Cenni alle misure di prevenzione . . . . .	677
<i>Indice analitico</i> . . . . .	685